

Serie Ordinaria n. 15 - Venerdì 12 aprile 2019

D.g.r. 8 aprile 2019 - n. XI/1513
Sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale (d.lgs. n. 117/2017): approvazione del piano operativo anno 2019 e determinazione dei criteri generali di presentazione dei progetti

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 6 giugno 2016 n. 106 recante «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante «Codice del Terzo settore», di seguito anche «Codice del Terzo settore» o «Codice» e, in particolare, gli articoli:
 - a) 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
 - b) 73 che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;
- i commi 3 e 4 dell'articolo 72 e i commi 2 e 3 dell'articolo 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, i quali, attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista altresì la risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU in data 25 settembre 2015, la quale individua gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che rappresentano la naturale finalità di riferimento delle attività degli Enti del Terzo settore, al cui raggiungimento potrà concorrere il sostegno finanziario;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del 7 dicembre 2018, prot. 14315, con la quale sono stati trasmessi:

- l'atto di indirizzo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 ottobre 2018;
- lo schema di Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. XI/1033 del 17 dicembre 2018, con la quale è stato approvato lo schema di accordo di programma tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia;

- l'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale sottoscritto e trasmesso al Ministero da Regione Lombardia in data 20 dicembre 2018;
- il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese - Divisione III n. 461 del 28 dicembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 25 gennaio 2019 al n. 114 con il quale è stato approvato l'Accordo di programma di cui al punto precedente e sono stati ripartiti i fondi tra le Regioni e le Province autonome;
- le Linee Guida di attuazione trasmesse a Regione Lombardia con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 1 marzo 2019 prot n. 2244;

Preso atto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la realizzazione delle attività di cui all'Accordo di programma stanziato a favore di Regione Lombardia la somma di € 3.521.440,00;

Dato atto altresì che in attuazione dell'Accordo di Programma, Regione Lombardia si impegna a:

- definire un piano operativo recante l'indicazione degli obiettivi generali perseguiti, delle aree prioritarie di intervento prescelte e a trasmettere lo stesso, al Ministero entro 45 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del decreto ministeriale di approvazione dell'Accordo di programma;
- determinare i criteri generali di presentazione dei progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, rinviando a successivi atti l'approvazione del relativo Avviso;

Ritenuto pertanto opportuno, in base a quanto sopra descritto:

- di procedere, in armonia con le politiche regionali, all'approvazione del Piano operativo anno 2019 recante l'indicazione degli obiettivi generali e delle aree prioritarie di intervento prescelte, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di determinare i criteri generali di presentazione dei progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, come da allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità l'approvazione dell'Avviso per presentazione dei progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale;

Considerata l'opportunità di costituire un Nucleo di Valutazione per l'esame dei progetti presentati e di demandare a successivo provvedimento del Direttore Generale della DG Politiche Sociali, abitative e disabilità la costituzione dello stesso;

Rilevato che il presente intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa europea sugli Aiuti di Stato in quanto i progetti ammessi al contributo sono di rilevanza locale e aventi carattere non prevalentemente economico;

Rilevato altresì che non saranno ammessi progetti che:

- si configurino come attività commerciali;
- prevedano la partecipazione ai costi da parte dell'utenza, abbiano già ottenuto contributi ai sensi di altre norme regionali nazionali, comunitarie, di settore;
- risultino privi delle indicazioni delle fonti e dell'entità di finanziamento atte a coprire tutti i costi del progetto stesso;
- sviluppino attività non riconducibili agli ambiti individuati nel bando o che prevedano l'affidamento a soggetti terzi, dietro incarico retribuito, di parte preponderante o della totalità delle attività progettuali;
- siano promossi da organizzazioni che rappresentino categorie o forze sociali, produttive ed economiche, ovvero da ordini e collegi professionali, che siano chiuse al pubblico o abbiano come fine esclusivo la propaganda o il proselitismo o il compimento di atti di auto-organizzazione, ovvero il finanziamento della propria struttura;

Preso atto che l'Accordo di Programma ha la durata di venti mesi a decorrere dalla data di comunicazione del decreto n. 461 del 28 dicembre 2018 da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avvenuta con nota del 1 marzo 2019, con

il quale viene destinata a Regione Lombardia la somma di € 3.521.440,00;

Preso atto che la copertura finanziaria per la gestione delle attività sopra descritte è garantita dagli stanziamenti in fase di istituzione, a seguito di richiesta variazione di bilancio prof. n. U1.2019.0003779 del 3 aprile 2019, sui capitoli vincolati di entrata (cap. 2.0101.01.13399) e di spesa (cap. 12.08.104.13400) del bilancio regionale 2019/2021, di cui € 2.817.152,00 per l'esercizio 2019 e € 704.288,00 per l'esercizio 2020;

Ritenuto altresì:

- di demandare alla Direzione Generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegato 2 sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

Richiamate la l.r. 20/08 e i Provvedimenti organizzativi della Giunta regionale;

Per le motivazioni esplicitate nelle premesse del presente atto che qui si intendono integralmente riportate;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Piano operativo anno 2019 recante l'indicazione degli obiettivi generali e delle aree prioritarie di intervento prescelte, come da allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare i criteri generali di presentazione dei progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, come da allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di rinviare a successivi atti del Dirigente competente della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità l'approvazione dell'Avviso per la presentazione dei progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale;

4. di prendere atto che per la realizzazione delle attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale l'Accordo di programma stanziato a Regione Lombardia la somma di € 3.521.440,00 e che la copertura finanziaria per la gestione di tali attività è garantita dagli stanziamenti in fase di istituzione, a seguito di richiesta di variazione di bilancio prof. n. U1.2019.0003779 del 03 aprile 2019, sui capitoli vincolati di entrata (cap. 2.0101.01.13399) e di spesa (cap. 12.08.104.13400) del bilancio regionale 2019/2021, di cui € 2.817.152,00 per l'esercizio 2019 e € 704.288,00 per l'esercizio 2020;

5. di dare mandato al Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità di trasmettere il presente Piano operativo anno 2019 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro 45 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del decreto ministeriale di approvazione dell'Accordo di programma;

6. di demandare alla Direzione Generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegato 2 sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO 2

Oggetto	SOSTEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE COSTITUENTI OGGETTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA TERRITORIALE, PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE AI SENSI DELL'ART. 72 E 73 DEL D. LGS 03/07/2017, N. 117 - ANNO 2018.
DI COSA SI TRATTA	L'obiettivo è determinare i criteri generali di presentazione dei progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, in base all'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia in data 17/12/2018, confermato in data 01/03/2019 al fine di poter stanziare le risorse previste dagli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore.
Finalità e aree prioritarie d'intervento	Di seguito vengono riportate le finalità contenute nell'atto di indirizzo ministeriale del 26 ottobre 2018 entro cui dovranno svilupparsi le azioni degli enti di terzo settore che parteciperanno al bando: <ul style="list-style-type: none"> A. porre fine ad ogni forma di povertà; B. promuovere un'agricoltura sostenibile; C. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; D. fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti; E. raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze; F. garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie; G. incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; H. ridurre le ineguaglianze; I. rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; J. garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; K. promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico.

	<p>I progetti dovranno interessare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre loro esposizione e vulnerabilità; c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari; d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.); e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità; f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate; j) prevenire e contrastare le dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; k) prevenire e contrastare le forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato; m) sviluppare le reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore; n) promozione del sostegno a distanza.
<p>Linee strategiche</p>	<p>Nel rispetto degli obiettivi e delle aree prioritarie d'intervento fissate dall'Accordo di programma sottoscritto con il MLPS (DGR XI/1033 del 17/12/2018), le linee strategiche fornite da Regione Lombardia individuano alcune priorità emergenti a livello locale individuate sulla base del confronto con il Tavolo di consultazione del Terzo settore e</p>

	<p>degli esiti dell'analisi svolta sui progetti del bando dello scorso anno in collaborazione con IRS-CSV Net Lombardia.</p> <p>Sono ritenute linee strategiche dei progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il consolidamento delle reti articolate e con la partecipazione anche di enti del privato sociale e del mondo profit, nel quadro della programmazione zonale 2. coinvolgimento dei giovani nell'attuazione del progetto al fine di ampliare la base associativa e favorire, là dove possibile, anche il ricambio generazionale nella leadership delle organizzazioni di volontariato facenti parte della rete; 3. promozione di percorsi di sensibilizzazione e di azioni di contrasto dei processi discriminatori in generale con particolare riguardo ai temi della disabilità e del bullismo; 4. l'individuazione di forme di partecipazione e di cittadinanza attiva, con particolare attenzione ai temi della legalità, dirette a favorire effetti generativi sulla comunità intesa non solo come destinataria passiva dell'intervento, ma come soggetto attivo di promozione umana e sociale; 5. la promozione del mutuo aiuto tra famiglie e di reti familiari quali principali soggetti sociali impegnati in azioni di inclusione e coesione sociale rivolte ai componenti fragili; 6. progetti di utilità sociale attivati dai Comuni attraverso il coinvolgimento di soggetti fragili nella partecipazione ad attività di volontariato; 7. progetti di formazione dei volontari con attenzione ai temi della sicurezza (in ambito regionale); 8. attività rivolte all'accompagnamento e al recupero dell'autonomia di soggetti con problematiche relative alla salute mentale, comprensive di azioni rivolte all'empowerment delle capacità relazionali, di carattere educativo e soprattutto tese alla valorizzazione delle potenzialità della persona (anche dal punto di vista lavorativo).
Dotazione finanziaria	<p>Alla realizzazione dell'iniziativa concorrono risorse statali (Ministero del Lavoro) complessive per un importo pari a € 3.521.440,00.</p> <p>Le risorse sono iscritte in appositi capitoli di entrate (cap. 13399) e di spesa (cap. 13400) sul bilancio regionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. € 2.817.152,00 per l'esercizio anno 2019 2. € 704.288,00 per l'esercizio anno 2020.
Caratteristiche dell'agevolazione	<p>Il contributo sarà finalizzato alla realizzazione di tre tipologie di progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. progetti regionali con reti strutturate di almeno 10 enti partner effettivi con obiettivi di sviluppo della capacity building dei singoli attori del terzo settore (strutturazione gestionale e

	<p>organizzativa, competenze imprenditive, leadership e ricambio generazionale) per una massimo di 3 progetti.</p> <p>Il costo massimo del progetto regionale riconoscibile è fissato in € 150.000,00 e non potrà essere inferiore a € 80.000,00.</p> <p>Il contributo è pari al 70% del costo del progetto riconoscibile.</p> <p>Il cofinanziamento dovrà coprire almeno il restante 30% del costo del progetto riconoscibile.</p> <p>2. progetti territoriali con vocazione più diretta sulla risposta ai bisogni della popolazione residente attuati da reti territoriali significative di almeno 4 enti partner effettivi e attuato almeno su due ambiti territoriali.</p> <p>Il costo massimo del progetto territoriale riconoscibile è fissato in € 80.000,00 e non potrà essere inferiore a € 20.000,00.</p> <p>Il contributo è pari al 70% del costo del progetto riconoscibile.</p> <p>Il cofinanziamento dovrà coprire almeno il restante 30% del costo del progetto riconoscibile.</p> <p>3. progetti locali presentati da una rete di almeno 2 enti finalizzati a obiettivi più centrati sulle realtà associative singola o sulle esigenze della realtà locale (comunale e/o di quartiere).</p> <p>Il costo massimo del progetto locale riconoscibile è fissato in € 20.000,00 e non potrà essere inferiore a € 15.000,00.</p> <p>Il contributo è pari al 70% del costo del progetto riconoscibile.</p> <p>Il cofinanziamento dovrà coprire almeno il restante 30% del costo del progetto riconoscibile.</p> <p>Il cofinanziamento si compone di due elementi:</p> <p>A. cofinanziamento indiretto: 15% derivante dalla valorizzazione del lavoro volontario calcolato sulla base di un costo orario di € 20,00;</p> <p>B. cofinanziamento diretto: per l'altro 15% derivante da raccolta fondi, proventi da donazioni di soggetti privati, risorse in denaro degli enti che compongono la rete.</p> <p>Il cofinanziamento non può essere composto né dai proventi del 5 per mille, né da altri finanziamenti derivanti da parte di Enti pubblici.</p> <p>Il legale rappresentante dell'ente proponente deve dichiarare, pena l'inammissibilità, che la proposta progettuale non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.</p>
Impatto territoriale	Regione Lombardia
Soggetti	<p>I progetti possono essere presentati da una rete minima costituita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da almeno 10 enti partner effettivi per i progetti regionali;

	<ul style="list-style-type: none"> - da almeno 4 enti partner effettivi per i progetti territoriali attuati su almeno due ambiti territoriali; - da almeno 2 enti partner effettivi per i progetti locali. <p>Il soggetto capofila e i partners effettivi destinatari del contributo, aderenti alla reti, devono essere iscritti al Registro regionale dell'associazionismo e del volontariato nelle sezioni organizzazioni di volontariato e/o associazione di promozione sociale, sezione regionale o provinciale.</p> <p>I partner effettivi possono altresì essere reti associative (Federazioni e/o Coordinamenti) aventi però la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato e iscritte al Registro regionale.</p> <p>Nel caso in cui l'organizzazione di volontariato o l'associazione di promozione sociale (beneficiari del contributo) fosse strutturata su più livelli (regionale, provinciale, ecc.), sono ammesse alla partecipazione autonoma solo le sedi dotate di codice fiscale proprio, comunque operanti in Regione Lombardia.</p> <p>Non sono ammessi a far parte della rete minima enti non iscritte al Registro regionale dell'associazionismo e del volontariato nelle sezioni organizzazioni di volontariato e/o associazione di promozione sociale, sezione regionale o provinciale di Regione Lombardia.</p> <p>Ogni organizzazione potrà presentare una sola richiesta di contributo, in qualità di soggetto capofila o soggetto partner della rete minima.</p> <p>Non potranno essere beneficiari i CSV in quanto tali.</p> <p>Al fine di promuovere reti di inclusione sociale, oltre ai partners effettivi, come sopra specificato, è consentita la partecipazione alla rete di soggetti associati non beneficiari del contributo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazioni di volontariato; 2. Associazioni di promozione sociale; 3. Associazioni senza scopo di lucro; 4. Associazioni di solidarietà familiari; 5. Cooperative sociali e consorzi di Cooperative sociali; 6. Imprese sociali; 7. Associazioni di mutuo soccorso; 8. Enti filantropici; 9. Associazioni Dilettantistiche sportive; 10. Fondazioni; 11. Organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG; 12. Enti ecclesiastici e religiosi; 13. Enti pubblici.
--	--

Presentazione proposte progettuali	Tutti i progetti dovranno essere presentati esclusivamente attraverso la piattaforma BANDI ONLINE e formulati secondo lo schema del " quadro logico " sotto riportato:							
	Obiettivi	Attività	Risorse/ Strumenti	Partner effettivi	Soggetti associati	Destinatari	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio e relativi strumenti
	1	1.1						
		1.2						
	2	2.1						
2.2								
Dovranno altresì contenere i dati di base del progetto con l'articolazione del bilancio del medesimo , un abstract con un numero limitato di caratteri per la presentazione sintetica dei contenuti della progettualità.								
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto e le cui fatture e relative quietanze decorrano dal giorno successivo alla data di sottoscrizione della convenzione e sino al termine di realizzazione del progetto.</p> <p>Le spese in conto capitale sono tutte quelle spese per acquisto beni che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del patrimonio dell'ente, sono soggette ad ammortamento nel tempo e il cui valore è superiore a € 516,46, comprensivo di IVA.</p> <p>Le spese per l'acquisto di beni in conto capitale come sopra definite sono riconosciute nella misura di un coefficiente di ammortamento pari al 17,4% risultante da una media di coefficienti di ammortamento di beni assimilabili a quelli utilizzati nello svolgimento delle attività di progetto definiti dal DM 31/12/1988.</p> <p>Pertanto le spese per attrezzature e materiali andranno valorizzate nel Bilancio di progetto rapportandole al coefficiente sopra indicato (Es. di calcolo: acquisto di 10 pc del valore complessivo di euro 6.000,00; la cifra da inserire a bilancio è così calcolata: $6000 \times 17,4\% = \text{euro } 1041,67$).</p>							
Istruttoria	<p>I progetti presentati saranno valutati da un Nucleo di Valutazione.</p> <p>La valutazione dei progetti, coerentemente con la struttura e la finalità degli interventi, terrà conto dei seguenti macro criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura del contesto e/o analisi della situazione di partenza che permetta di far comprendere le ragioni dell'intervento ipotizzato (10% pari a punti 10). 2. Qualità dell'articolazione del progetto (40% pari a punti 40). 3. Qualità dell'articolazione della rete (20% pari a punti 20). 4. Coerenza del Piano economico finanziario (30% pari a punti 30). 							

	<p>Saranno approvati i progetti che avranno ottenuto un punteggio minimo pari a 60 su 100 e saranno ammessi al finanziamento fino ad esaurimento delle risorse.</p> <p>La graduatoria dei progetti approvati e di quelli finanziabili sarà oggetto di uno specifico provvedimento di Regione Lombardia.</p>
Tempistica e realizzazione dei progetti	<p>I progetti dovranno essere avviati a partire dal 01 ottobre 2019 e comunque non oltre il 31 ottobre 2019.</p> <p>I progetti dovranno terminare entro il 01 ottobre 2020.</p>
Modalità e tempi per l'erogazione del contributo	<p>L'80% dell'importo concesso verrà erogato, previa anticipazione da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali delle risorse assegnate e il saldo, pari al 20%, a rendicontazione effettuata e verificata, sempre previa anticipazione da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali delle risorse assegnate.</p> <p>L'erogazione sarà effettuata previa verifica della regolarità contributiva.</p>
Rendicontazione e monitoraggio	<p>Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti, definiti in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'efficacia e l'efficienza nonché i risultati raggiunti sul territorio e gli esiti di impatto sociale dei progetti ammessi al contributo e renderà noti al Tavolo del terzo settore i risultati complessivi dell'intera iniziativa regionale.</p> <p>È previsto altresì un monitoraggio intermedio entro il mese di marzo 2020 per la verifica dell'avanzamento dell'attuazione del progetto e delle eventuali modifiche da apportare al cronoprogramma e al piano economico e finanziario presentato.</p> <p>La rendicontazione finale dovrà essere effettuata sulla base delle Linee guida e degli schemi forniti da MLPS.</p> <p>In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, c. 2 bis, lettera c) della l.r. 1/02/2012, n. 1, sarà possibile compilare un questionario di customer satisfaction nella fase di "rendicontazione finale".</p>
Presentazione della domanda	<p>Attraverso la piattaforma BANDI ONLINE di Regione Lombardia.</p> <p>Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 Regolamento UE n. 2016/679);</p>
Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	<p>Il contributo assegnato è soggetto a decadenza totale o parziale con decreto del Dirigente responsabile del procedimento amministrativo, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nell' Avviso e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte prodotte; 2. la realizzazione dell'intervento non sia conforme al progetto approvato e finanziato. <p>Il contributo, inoltre, decade a seguito di formale atto di rinuncia da parte del soggetto beneficiario, che dovrà essere inviato alla</p>

	<p>Regione Lombardia mediante le stesse modalità con cui è stata presentata la domanda.</p> <p>Qualora le spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultino inferiori alla spesa prevista ritenuta ammissibile e finanziata, per lo stesso progetto si procederà al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.</p> <p>In caso di decadenza, parziale o totale, e qualora sia già stato erogato il contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, maggiorate degli interessi legali maturati.</p>
Responsabile del procedimento	<p>Dott. Davide Sironi</p> <p>Dirigente della Struttura</p> <p>Direzione generale Politiche sociali, abitative e disabilità</p> <p>Regione Lombardia</p>
Pubblicazione	<p>Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it</p> <p>Ogni atto, documento e iniziativa deve contenere il logo ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di Regione Lombardia e indicare che le attività realizzate sono finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</p>
Data di apertura	15 maggio 2019, ore 10: apertura della piattaforma SIAGE-BANDI ONLINE per il caricamento della proposta progettuale.
Data di chiusura	Entro le ore 17 del 01 luglio 2019.
Procedura di selezione	Procedura valutativa.
Informazioni e contatti	<p>I referenti di Regione Lombardia per il presente bando sono:</p> <p>Davide Sironi – Tel. 02/67653508 E-mail: davide_sironi@regione.lombardia.it</p> <p>Angela Santolini – Tel. : 02/6765 3185 E-mail: angela.santolini@regione.lombardia.it</p> <p>Marco Coerezza – Tel. : 02/6765/2499 E-mail: marco.coerezza@regione.lombardia.it</p> <p>Indirizzi per comunicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indirizzo di posta elettronica certificato di Regione Lombardia: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it.